

Buste polybag in PHA

Adottate in via sperimentale da un distributore coreano di prodotti per la salute e la bellezza per le consegne in giornata.

13 febbraio 2024 08:44

CJ Olive Young, distributore di prodotti per la salute e la bellezza, ha deciso di utilizzare bioplastica a base di poliidrossialcanoato (PHA), fornita dalla connazionale CJ Biomaterials, per le buste tipo polybag utilizzate nelle consegne in giornata.



Il distributore esegue mediamente 40.000 consegne al mese, fino a oggi utilizzando buste convenzionali in PVC.

Per sostituire questo polimero con un compound contenente PHA, ritenuto più sostenibile, CJ Biomaterials - divisione del gruppo sudcoreano CJ CheilJedang - ha formulato un grado specifico, caratterizzato da resistenza meccanica (al carico e alla perforazione), da opacità per evitare che il contenuto sia visibile e da proprietà adesive per consentire l'applicazione di etichette.

Attualmente CJ Olive Young sta impiegando le buste in biopolimero per consegne giornaliere in partenza da due centri di distribuzione urbani in Corea, ma ne sta valutando l'adozione anche in altri hub logistici.



Il PHA messo a punto da CJ Biomaterials può essere utilizzato come building blocks per sostituire e migliorare le caratteristiche funzionali di diversi polimeri o come punto di partenza per una chimica più sostenibile - afferma il gruppo coreano -. Questo biopolimero funziona come modificatore di altri polimeri o biopolimeri, incrementando il contenuto biobased, accelerando

la biodegradazione e migliorando le proprietà funzionali.

Prodotto nell'impianto indonesiano della società, con capacità pari a 5.000 tonnellate annue ([leggi articolo](#)), il PHA di CJ Biomaterials viene commercializzato anche in Europa con il marchio PHACT.

© Polimerica - Riproduzione riservata